

A.A. 2021-2022

Corso di Laurea	Diritto ed Economia per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale – Piani di Studi: Diritto per l'Impresa e Digital Economy; Cooperazione e Sviluppo Internazionale
Anno	II e III
Insegnamento	Diritto della Crisi di Impresa
Tipo insegnamento	A scelta dello studente
SSD	IUS/04
Lingua di insegnamento	Italiano
Crediti formativi	7
Sigla corso di laurea	LT Dir. Imp; Coop. Int.
Docente	<i>Prof. Francesco Grieco</i>
Risultati di apprendimento specifici	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito del corso verrà esaminata l'intera normativa riformata del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza con riferimento ai singoli istituti, per garantire agli studenti la conoscenza approfondita di una materia di fondamentale attualità come quella delle crisi d'impresa. - Le nozioni acquisite saranno di fondamentale importanza con riferimento al corso di studi intrapreso, poiché avranno formato lo studente nella adeguata comprensione di tutti gli istituti rientranti nel codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e conseguentemente i presupposti, gli effetti, lo svolgimento, anche attraverso l'esame di alcuni casi pratici, di talchè saranno in grado di identificare gli strumenti concorsuali più appropriati per la soluzione delle crisi d'impresa. <p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo studente, al termine del corso, dovrà dimostrare di conoscere le nozioni e gli istituti oggetto del corso e di riuscire a ben comprendere il significato delle norme applicabili ai medesimi. <p>Abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo studente, quindi, al termine del corso, sarà in grado di dimostrare il proprio apprendimento con una corretta terminologia tecnica .
Programma	Le lezioni del corso, dopo una ampia premessa sulla abroganda legge fallimentare e sull'iter che ha portato all'approvazione del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, avrà ad oggetto lo studio della riforma attraverso l'esame approfondito ed analitico di tutti gli istituti rientranti nel D.Lgs. 14/2019 ed in particolare saranno affrontati i seguenti argomenti:

GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI ADEGUATI E L'ALLERTA

1. Gli assetti organizzativi adeguati e la tempestiva rilevazione della crisi.
2. L'allerta e la prevenzione della crisi: premessa.
3. L'ambito di applicazione.
4. Gli indicatori della crisi.
5. Gli obblighi di segnalazione: gli organi di controllo societario.
6. (segue) i creditori pubblici qualificati.
7. L'Organismo di composizione della crisi d'impresa (OCRI).
8. Il procedimento dinanzi all'OCRI.
9. (segue) Le misure protettive.
10. Le misure premiali.
11. La conclusione del procedimento.

IL PROCEDIMENTO UNITARIO PER L'ACCESSO ALLE PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI O DELL'INSOLVENZA

1. Premessa.
2. La giurisdizione.
3. La competenza.
4. La cessazione dell'attività.
5. La morte del debitore prima e dopo l'apertura della liquidazione giudiziale.
6. L'iniziativa nell'accesso alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza.
7. Gli obblighi del debitore che chiede l'accesso ad una procedura di soluzione della crisi o dell'insolvenza.
8. La domanda di accesso alla procedura.
9. Il procedimento di apertura della liquidazione giudiziale.
10. L'accesso alle procedure di regolazione negoziata della crisi.
11. L'apertura e la successiva omologazione del concordato preventivo (e degli accordi di ristrutturazione dei debiti).
12. La dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale.
13. Le impugnazioni.

14. Gli effetti della revoca della liquidazione giudiziale, dell'omologazione del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione.

GLI STRUMENTI NEGOZIALI STRAGIUDIZIALI SOGGETTI AD OMOLOGAZIONE E LA TRANSAZIONE FISCALE

1. Il percorso normativo.
2. La disciplina degli accordi di ristrutturazione dei debiti.
3. La transazione fiscale.

LE PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DI SOVRAINDEBITAMENTO

1. Il percorso normativo della riforma del CCI: nuovi presupposti soggettivi e oggettivi.
2. Il sovraindebitamento del nucleo familiare.
3. La ristrutturazione dei debiti del consumatore.
4. Il Concordato minore.
5. La Liquidazione controllata.
6. L'esdebitazione nelle procedure liquidatorie e una tantum.

LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

1. Il percorso normativo ante riforma.
2. Introduzione alla riforma: dal fallimento alla liquidazione giudiziale.
3. I presupposti per la dichiarazione di liquidazione giudiziale.
4. Il Curatore.
5. L'accertamento del passivo.
6. Il programma di liquidazione.
7. Le modalità di liquidazione.
8. La ripartizione dell'attivo.
9. La chiusura.

IL CONCORDATO PREVENTIVO: GLI ASPETTI INNOVATIVI

1. Premessa: le finalità del concordato preventivo.
2. (segue) Concordato preventivo con continuità aziendale vs. concordato preventivo liquidatorio.
3. La finanza "nuova" nel concordato preventivo.

4. L'espressione del voto sulla proposta di concordato preventivo.
5. La regolazione della crisi nei gruppi di società: premessa.
6. Il concordato preventivo di gruppo nel Codice.
7. Cenni sul procedimento di concordato preventivo di gruppo.

I RAPPORTI GIURIDICI PENDENTI NEL CONCORDATO PREVENTIVO

E NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

1. Il percorso normativo.
2. La disciplina dei rapporti pendenti nella liquidazione giudiziale.
3. I contratti preliminari.
4. Gli immobili da costruire.
5. I contratti di carattere personale.
6. La locazione finanziaria.
7. Il contratto d'affitto d'azienda.
8. La disciplina dei rapporti pendenti nel concordato preventivo.
9. Il rapporto di lavoro subordinato nella liquidazione giudiziale.
10. Le tutele del lavoratore nel caso di trasferimento di azienda: cenni.
11. La sorte del rapporto di lavoro subordinato nel concordato preventivo.

IL CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA E IL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA:

ELEMENTI DI COORDINAMENTO

1. Premessa.
2. Le tesi negatrici della fallibilità delle società pubbliche: la tesi tipologico-pubblicistica.
3. (segue) la specificità delle società in house providing.
4. (segue) L'orientamento c.d. funzionale.
5. (segue) La tesi basata sull'assenza del carattere commerciale dell'attività esercitata dalla società pubblica.
6. La tesi tipologico-privatistica.
7. L'attuazione della legge delega c.d. Madia.

	<p>8. (segue) L'art. 14 del T.u. in materia di società a partecipazione pubblica.</p> <p>9. L'emersione precoce della crisi nel T.u. partecipate.</p> <p>10. L'anticipazione della crisi nelle società a controllo pubblico: il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.</p> <p>11. (segue) Le conseguenze in caso di mancata o inadeguata adozione del programma di valutazione del rischio di crisi.</p> <p>12. Il divieto di soccorso finanziario nella crisi delle società partecipate.</p> <p>13. Convergenze e distonie tra Codice della crisi e dell'insolvenza e T.u. partecipate in tema di prevenzione della crisi d'impresa.</p> <p>14. L'applicazione degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza previsti dal Codice alle società partecipate.</p> <p>15. L'ammissibilità della responsabilità da eterodirezione dell'amministrazione-socia.</p> <p>I RAPPORTI TRA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E MISURE CAUTELARI PENALI</p> <p>1. I criteri della Legge Delega 155/2017.</p> <p>2. Rapporti con le misure di prevenzione.</p> <p>3. Coordinamento con il D.Lgs. 231/2001.</p> <p>4. Sequestro preventivo e sequestro conservativo.</p>
<p>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</p>	<p>L'insegnamento di 7 CFU si svolgerà in lezioni didattiche frontali di 3 ore in base al calendario accademico.</p> <p>L'esame verrà svolto in forma orale.</p> <p>Gli studenti che frequenteranno almeno il 75% delle lezioni potranno sostenere l'esame sulla base di un programma specifico, concordato con il docente, che terrà conto dei temi affrontati durante le lezioni.</p> <p>Durante tutto l'anno accademico verrà assicurata assistenza agli studenti mediante l'attività di tutoraggio svolta da ricercatori e cultori della materia. Saranno, poi, svolte esercitazioni in aula mirate all'esame di commenti dottrinali che si verranno a creare nel corso dell'anno comparandoli con concreti casi giurisprudenziali, nonché con la partecipazione di eminenti esperti della materia delle crisi d'impresa (magistrati, avvocati e commercialisti).</p>
<p>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</p>	<p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso l'esame orale; durante il corso potranno essere organizzate, d'intesa con il docente, eventuali prove</p>

A.A. 2021-2022

	parziali sulle parti del programma esaminate, al fine di verificare l'apprendimento dello studente.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti.
Propedeuticità	Non sono previste propedeuticità
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<ul style="list-style-type: none"> - IL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA: PRIMO COMMENTO AL D.LGS. N. 14/2019 di S. Della Rocca e F. Grieco, Wolters Kluwer – Cedam, 2019. - Gli studenti dovranno munirsi, anche, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.